

AZIONI&OBBLIGAZIONI

INTERVISTA Anna Trovò Presidente del fondo pensione

«Cometa pronta a scegliere i nuovi gestori del fondo»

Il cda delibera di conferire quattordici mandati di gestione

Vitaliano D'Angerio

«La novità di questi nuovi mandati? Passeremo da una gestione a benchmark a una gestione attiva a rischio contenuto. Ne abbiamo discusso molto in consiglio e, alla luce degli attuali mercati, siamo giunti alla conclusione che era arrivato il momento di cambiare». A parlare è Anna Trovò, presidente di Cometa, il fondo pensione dei metalmeccanici, il più grande fra i "negoziati" italiani con 402 mila iscritte e 9,6 miliardi di patrimonio.



Anna Trovò, Presidente Cometa

Il consiglio d'amministrazione di Cometa ha dunque deliberato di conferire nuovi mandati di gestione. Quando verrà pubblicato il bando e quanti saranno i mandati?

Il nuovo bando sarà pubblicato a inizio aprile ed entrerà in vigore i candidati potranno presentare le domande. Cometa conferirà fino a un massimo di 14 mandati per una durata di cinque anni ripartiti fra tre comparti di investimento.

Quali sono questi comparti e che tipi di mandati verranno conferiti?

I comparti sono: Monetario Plus, Reddito e Crescita. Nel primo, saranno assegnati da un minimo di due a un massimo di tre mandati di tipo obbligazionario controllato.

E gli altri due comparti?

Nel comparto Reddito ci saranno da un minimo di quattro a

un massimo di otto mandati di tipo multiasset attivo total return. Stesso tipo di mandati anche per il comparto Crescita, dove verranno assegnati da un minimo di due a un massimo di tre mandati. Il nome dei comparti resta lo stesso ma abbiamo cambiato la logica sottostante: è una gestione attiva che deve raggiungere determinati obiettivi.

Con quale volatilità? Ecco, appunto. Per il primo comparto la volatilità è dell'1 per cento. Per il comparto Reddito siamo a quota 5% e per il Crescita all'8 per cento. Volatilità che va misurata anno per anno ex post.

A chi sono adatti questi comparti?

Il Monetario Plus è per gli aderenti prossimi a cessare l'attività

lavorativa. Il Reddito e il Crescita sono due linee bilanciati. Il comparto Crescita, nello specifico, è più adatto a chi ha un profilo rischio-rendimento e un orizzonte temporale idoneo a sfruttarne la maggiore volatilità. E a tal proposito vi è un'altra novità.

Quale? Quando diventeranno operativi i mandati, i nuovi aderenti che non effettuano una scelta di comparto saranno indirizzati in modo automatico nel comparto Reddito. Il motivo? I lavoratori nuovi iscritti hanno un orizzonte lavorativo e di investimento più lungo.

Nella selezione dei nuovi gestori terrete presente l'applicazione dei modelli Sri (sostenibilità)?

Sì, costruiremo una short list in cui valuteremo anche l'utilizzo di tali modelli da parte dei gestori. Una decisione in linea con il percorso di Cometa sul tema della sostenibilità degli investimenti e in linea con l'impegno della promozione della responsabilità sociale.

Una domanda sulla "busta arancione". Secondo lei spingerà altri lavoratori a iscriversi alla previdenza integrativa? Secondo me vi è un grande bisogno di informazione in questo settore. È occasione per raddoppiare gli sforzi di comunicazione sul versante della previdenza complementare.

L'ASSEMBLEA Assogestioni, Corcos nominato alla presidenza

L'Assemblea annuale di Assogestioni riunitasi ieri ha eletto gli organi associativi per il triennio 2016-2019.

Tommaso Corcos (Eurizon Capital), è stato nominato all'unanimità presidente dell'associazione italiana del risparmio gestito. L'Assemblea ha anche eletto i tre vice-presidenti indicando in questa posizione il presidente uscente Giordano Lombardo (Pioneer Investments) e rinnovando l'incarico a Sergio Albarrelli (Franklin Templeton) e Santo Borsellino (Generali Investments Europe). Presidente e vice presidenti, eletti secondo il sistema del voto di lista introdotto dall'assemblea di Assogestioni dello scorso 24 marzo 2015, faranno parte del consiglio direttivo e del comitato di presidenza.

Utility. Il gruppo punta a fare investimenti in Italia e considera di aprire il capitale Edison valuta il ritorno a Piazza Affari

Cheo Condina

Edison è pronta a fare nuovi investimenti in Italia per crescere nei retail (anche attraverso acquisizioni), considerando l'opportunità di aprire il capitale a soci italiani e di riquotare l'azione a Piazza Affari. Nel giorno dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2015 (rosso civiltà di 776 milioni di euro principalmente a causa di svalutazioni sul termoelettrico), il neo amministratore delegato Marc Benayoun, nominato a dicembre ma già in possesso di un ottimo italiano, ha illustrato le strategie del gruppo controllato dalla francese Edf. Tra i possibili target per la crescita, il manager ha citato - dopo le indiscrezioni circolate nei mesi scorsi - an-

che la divisione Gas&Power di Eni, che vanta quasi 8 milioni di clienti in Italia ma che il colosso petrolifero, va ricordato, non ha ancora messo ufficialmente in vendita. «Questa ad oggi non è tuttavia un'opportunità aperta ma solo un rumor di mercato. Certo - ha aggiunto - per noi sarebbe un game changing, un grande salto e un dossier interessante perché questa società ha anche una importante presenza sul gas retail». Secondo Benayoun, Edison vive una sorta di squilibrio, a livello industriale, da correggere. «Ha una forte presenza sulla generazione ma solo 1,2 milioni di clienti - ha spiegato - quindi, va bilanciata l'attività ricorrendo sia alla crescita organica sia all'M&A». L'obiettivo finale?

«Salire nei prossimi tre-cinque anni a 4-6 milioni di clienti», ha risposto l'ad, che in Edf - prima di arrivare in Edison - era responsabile dei clienti industriali. Non è un caso che oggi, nel nuovo cda nominato dall'assemblea e che ha confermato Benayoun - sia stata nominata anche Sylvie Jehanno, responsabile retail del colosso transalpino. Con la Jehanno, peraltro, è entrata in cda Marie-Christine Aulagnon, direttore pianificazione di Edf: così Edison è diventata la più grande società italiana con un cda a maggioranza femminile.

Riguardo invece il ritorno a Piazza Affari, un'ipotesi più volte ventilata dai vertici di Edf negli anni scorsi, Benayoun è stato chiaro: «Potrebbe essere possibile. Non è deciso e non c'è un progetto a breve termine ma è qualcosa che stiamo studiando con un orizzonte di qualche anno» mentre il ritiro delle azioni di risparmio, le uniche rimaste quotate, «non è un progetto». Chiaramente l'ipotesi di un'Ipo potrebbe coincidere con l'ingresso di un socio di minoranza italiano (altro scenario ventilato dall'ad) e a valle di un'operazione straordinaria che aumenterebbe il valore della società. Infine, una battuta sulla situazione finanziaria della capogruppo Edf, sul quale circolano ipotesi di aumento di capitale: «Non è un rischio per Edison, tutto ciò non ha un impatto diretto sulle nostre ambizioni in Italia».

Credito. Salgono i prestiti (+22,1% a 3,4 miliardi) e scendono le sofferenze nette a 30,9 milioni Banca Ifis, cedola di 0,76 euro

Via libera al bilancio d'esercizio 2015 da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Ifis, che ieri si è riunita a Mestre sotto la presidenza di Sebastian Egon Fürstenberg. L'anno passato, per il gruppo guidato da Giovanni Bossi, si è chiuso con un utile in crescita del 68,9% a 162 milioni (dato già diffuso in via preliminare lo scorso 19 gennaio) permettendo la distribuzione agli azionisti di un divi-

dendo da 0,76 euro, anch'esso approvato ieri dai soci, che sarà messo in pagamento dal 31 marzo prossimo. La stessa assemblea Ifis ha nominato come membri del Consiglio di amministrazione per triennio 2016-2018, oltre a Sebastian Egon Fürstenberg, anche Alessandro Csillaghy De Paeser, Giovanni Bossi, Francesca Maderna, Antonella Malinconico, Marina Salamone, Riccardo Preve, Giuseppe

Benini e Daniele Santosuosso, nonché i membri del Collegio Sindacale nelle persone di Giacomo Bugna (Presidente), Giovanna Ciriotti (sindaco effettivo), Massimo Miani (sindaco effettivo), Guido Gasparini Berlingieri (sindaco supplente) e Valentina Martina (sindaco supplente) determinando anche i compensi spettanti loro per la carica.

Il 2015 da poco concluso è stato definito «molto buono, per alcuni aspetti straordinario» dallo stesso Giovanni Bossi, che ha sottolineato il contestuale generale aumento dei finanziamenti alla clientela (+22,1% a 3.437,1 milioni) accompagnato da una riduzione delle sofferenze nette a 30,9 milioni (da 33 milioni) che ha fatto scivolare il rapporto fra le due grandezze all'1,1% dall'1,3% e ridotte a 90 punti base il costo della qualità creditizia. Ifis vanta anche un rapporto Common equity Tier 1 al 14,68%, che la rende una delle banche più patrimonializzate del nostro Paese.

In breve

SABAF
L'utile sale dell'8%
Dividendo di 0,48 euro

Ricavi in leggero aumento (+1,2%) a 138 milioni e utile netto migliorato del 7,9% a 9 milioni per Sabaf. Il cda proporrà un dividendo di 0,48 euro per azione.

FILA
Fatturato ed Ebitda in crescita nel 2015

Fila ha chiuso l'esercizio 2015 con ricavi a 275,3 milioni di euro (+17,9% rispetto al 2014), un

ebitda normalizzato di 47,6 milioni (+18,4%) e un utile normalizzato in crescita del 23% a 24,8 milioni.

UTILITY
Hera, ricavi a +7,1% e cedola confermata

Hera ha chiuso il 2015 con un incremento del 7,1% dei ricavi, pari a 4,5 miliardi, rispetto al 2014. Il Mol si è attestato a 884,4 milioni (+1,9%) e l'utile netto per gli azionisti a 180,5 milioni (+9,5%). La posizione finanziaria netta è pari a 2,652

milioni, sostanzialmente in linea con i 2,640 del 2014. Il cda proporrà agli azionisti un dividendo di 9 centesimi in linea con lo scorso esercizio.

ENERGONICA
Profitti a 4 milioni, approvato il piano

Enertronica ha riportato nel 2015 un utile netto pari a 4 milioni (-1,9 milioni nel 2014). Il cda ha approvato il piano industriale 2016-2020 focalizzato sul consolidamento dei risultati

del 2015 nel prossimo quinquennio.

HEIDELBERGCEMENT
Bond da un miliardo per deal Italcementi

Il gruppo HeidelbergCement ha collocato un bond da 1 miliardo di euro, che rientra nelle iniziative di pre-finanziamento per l'acquisizione di Italcementi. La scorsa estate la società aveva ottenuto dalle banche un prestito ponte per chiudere l'operazione.

LA GIORNATA

Indici e mercati in diretta su www.ilsole24ore.com/finanza

Titoli di Stato e Obbligazioni	Spread Bund 2Y	Spread Bund 5Y	Spread Bonos 2Y	Spread Bonos 5Y	Spread Bonos 10Y
	47	59	-7	-7	-26
	46	57	-5	-8	-18
	51	70	13	5	5

TITOLI IN SCADENZA NEI PROSSIMI MESI

Scad.	Bot	BTP	Più	Ct	Ct	D. Est.	Totale
Mar-16	13,002	-	7,291	-	-	-	20,293
Apr-16	12,500	16,235	-	-	-	-	41,148
Mag-16	12,642	13,749	-	-	-	-	26,391
Giù-16	13,750	-	1,738	-	-	-	15,513
Lug-16	13,567	-	-	13,380	-	-	29,948
Set-16	7,500	15,988	9,763	-	-	-	35,893
Ott-16	7,100	-	-	-	-	-	25,118
Nov-16	6,600	12,402	-	-	-	-	19,721
Dic-16	5,500	15,564	-	-	-	-	21,191
Gen-17	7,000	-	-	-	-	-	15,150
Feb-17	6,500	24,494	-	-	-	-	43,695
Totale	118,536	124,362	36,811	13,395	38,942	6,648	338,694

TITOLO	Spread	Codice	Prezzo	365	360	Qd
gnd./Tipo, ind.	gnd./Tipo, ind.	ISIN	22.03	rend	rend	lordo
Buoni ordinari Tesoro						
13.03.16		IT0005127383	100,003	-	-	-
14.04.16		IT0005105132	100,012	-	-	-
29.06.16		IT0005138216	100,022	-0,23	-0,23	129
31.05.16		IT0005142747	100,042	-0,23	-0,23	129
14.06.16		IT0005118325	100,055	-0,24	-0,24	184
30.06.16		IT0005154783	100,068	-0,25	-0,25	349
14.07.16		IT0005120661	100,046	-0,15	-0,15	353
29.07.16		IT0005160129	100,046	-0,13	-0,13	558
12.08.16		IT0005125627	100,054	-0,14	-0,14	2754
31.08.16		IT0005162638	100,046	-0,10	-0,10	-
14.09.16		IT0005127375	100,055	-0,12	-0,12	924
14.10.16		IT0005138208	100,056	-0,10	-0,10	1331
14.11.16		IT0005142739	100,068	-0,11	-0,11	945
14.12.16		IT0005154775	100,079	-0,11	-0,11	18
13.01.17		IT0005160111	100,067	-0,08	-0,08	218
14.02.17		IT0005162620	100,077	-0,09	-0,09	777
14.03.17		IT0005171720	100,087	-0,09	-0,09	14

TITOLO	Spread	Codice	Prezzo	365	360	Qd
gnd./Tipo, ind.	gnd./Tipo, ind.	ISIN	22.03	rend	rend	lordo
Certificati credito Tesoro						
01-07-17	1,16	IT0005187175	0,13	100,091	-0,07	8507
01-09-17	1,37	IT0005184204	0,13	100,297	-0,09	6646
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15-06-16	10,66	IT0004898089	1,25	102,969	0,00	582
15-04-16	15,10	IT0005421775	0,42	101,026	0,03	4035
15-04-16	15,18	IT0005163119	0,52	101,684	0,07	4073
01-05-01	11,18	IT0004923009	0,91	104,099	0,12	9791
15-05-15	11,19	IT0005098339	0,60	103,473	0,13	889
15-06-15	12,20	IT0005056541	0,39	102,172	0,22	15849
15-06-15	12,22	IT0005104473	0,26	100,129	0,31	14988
15-06-15	12,22	IT0005137614	0,34	101,250	0,39	10589
Certificati Tesoro zero coupon						
-	29,16	IT0005200778	-	-100,027	-0,28	1136
-	30,16	IT0005044976	-	-100,048	-0,11	1321
-	27,17	IT0005189955	-	-100,047	-0,05	949
-	30,87	IT0005129989	-	-100,024	-0,02	666
Buoni Tesoro Poliennali						
15-04-15	20,16	IT0004712748	3,75	100,243	-	750
15-05-15	20,16	IT0005044976	2,25	100,358	-0,25	884
01-08-18	20,16	IT0004019581	3,75	101,378	-0,11	2036
15-04-15	20,16	IT0004712748	4,75	102,300	-0,08	2607
15-05-15	20,16	IT0004968206	2,75	101,819	-0,08	585
15-06-15	20,16	IT0004987191	1,50	101,142	-0,07	295
01-08-12	20,17	IT0004167745	4,00	103,486	-0,06	1068
01-09-15	20,17	IT0004793474	4,75	105,284	-0,03	428
15-04-15	20,16	IT0004712748	1,15	101,256	-0,04	535
01-09-16	20,17	IT0004820426	4,75	105,682	-0,03	460
01-08-18	20,17	IT0003242747	5,25	107,168	-0,03	1298
01-05-11	20,17	IT0004867070	3,50	105,638	-0,01	378
15-07-15	20,18	IT0005058463	0,75	101,378	-0,01	755

TITOLO	Spread	Codice	Prezzo	365	360	Qd
gnd./Tipo, ind.	gnd./Tipo, ind.	ISIN	22.03	rend	rend	lordo
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15-09-15	20,16	IT0004821207	1,01	101,925	0,30	462
15-09-15	20,16	IT0004821210	2,01	104,191	-0,12	221
15-09-15	20,18	IT0004890882	1,70	105,734	-0,31	32
15-09-15	20,19	IT0004830546	2,35	109,624	-0,25	84
15-09-15	20,21	IT0004804671	2,10	111,969	-0,05	109
15-09-15	20,22	IT0004832529	5,00	103,317	-0,31	338
15-09-15	20,24	IT0005004426	2,35	116,103	0,48	603
15-09-15	20,26	IT0004735152	3,10	125,682	0,50	610
15-09-15	20,32	IT0005138828	1,25	105,880	0,95	2886
15-09-15	20,35	IT0004735541	2,55	125,627	0,79	372
15-09-15	20,36	IT0004832890	2,55	120,300	1,03	609
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia						
26-03-16	26,3	IT0004806888	2,45	100,369	-	687
01-08-16	26,3	IT0004821432	3,55	100,971	0,06	808
22-04-16	26,3	IT0004836088	2,55	101,944	0,02	23180
22-04-16	26,3	IT0004917958	2,25	102,903	0,01	22702
12-05-11	26,3	IT0004969207	2,15	103,803	0,07	4526
23-04-16	26,3	IT0005012783	1,65	106,031	0,29	11506
27-04-17	26,3	IT0005058919	1,25	105,234	0,22	5475
20-04-20	26,3	IT0005105843	0,50	101,670	0,33	45985

Cambi e tassi

€/€	1,2122	↓	€/\$	125,1300	↓
var. % ann.	-0,52		var. % ann.	-0,64	
var. % ann.	-2,75		var. % ann.	-4,33	
€/€	0,7879	↓	€/€	0,62	↓
var. % ann.	7,67		var. % ann.	-1,24	
var. % ann.	2,43		var. % ann.	-2,43	

IRIS	Tassi del 22.03	Den.	Let.	Valute	Dati al 22.03	Var. %	Iniz anno	
1W	-0,348	-0,353	-0,17	-0,15	Stati Uniti	1,2122	-0,523	2,99
2W	-0,342	-0,347	-0,16	-0,14	Giappone	125,1300	-0,643	4,53
3W	-0,328	-0,333	-0,14	-0,12	Brasilia	0,7879	0,622	7,35
4W	-0,277	-0,281	-0,06	-0,04	Svizzera	1,0887	-0,266	0,48
5W	-0,239	-0,242	0,03	0,05	Australia	1,4751	-0,459	-0,98
6M	-0,132	-0,134	0,14	0,16	Australia	4,9526	-0,907	-0,01
9M	-0,070	-0,071	0,25	0,27	Canada</			